

# San Lorenzo e la sua rete di spazi pubblici 💌

Porta Tiburtina e Mura Aureliane Led by Giorgia Scognamiglio, Gloria Consoli, Fulvia Calcagni May 6, 2017 at 10:00 AM, 1 Hour

Quando nel 1961 Jane Jacobs scriveva *The Death and Life of Great American Cities*, il suo intento era quello di contrastare l'urbanistica delle grandi trasformazioni calate dall'alto e di porre nuovamente l'attenzione sulla questione del luogo, invitando a passare da una scala macro della grande metropoli globale e indifferenziata a quella micro dei quartieri con i suoi caratteri specifici e peculiari, indissolubilmente legati alle esperienze dei residenti locali.

Fino ad oggi si è proceduto continuando a trascurare l'importanza della strada e della piazza, elementi fondamentali per la costruzione di relazioni fra parti di città e fra la città e la sua popolazione e possibili motori per una rigenerazione urbana diffusa. Le città odierne, tuttavia, costrette a fronteggiare le nuove sfide della sostenibilità, sentono l'esigenza di recuperare un'urbanistica necessaria che riesca a cogliere l'essenza dei luoghi e il valore intrinseco racchiuso in esso e riconosciuto dai cittadini, garantendo che la (ri)progettazione sia frutto di una dimensione collettiva.

#### Il percorso: San Lorenzo e la rete di spazi pubblici

La passeggiata da noi proposta nasce dall'esigenza, quindi, di riscoprire San Lorenzo, storico quartiere della città di Roma, intercettando i suoi luoghi più vissuti, animati da funzioni di quartiere e dall'attività di vecchi edifici riconfigurati per un uso differente; quegli spazi pubblici che rappresentano, in essere o potenzialmente, i fulcri vitali della diversità urbana.

L'obiettivo preposto è stato quello di intraprendere un percorso di educazione urbana e di una progettazione di concertazione con la comunità, invitando i cittadini ad interrogarsi sugli aspetti reali e concreti del quartiere attraverso l'osservazione diretta e lo scambio di opinioni ed immaginando una valorizzazione ed una messa a sistema degli spazi individuati sviluppando una vera e propria rete di fruizione pedonale e di riappropriazione delle aree comuni. Attraverso tale esperienza, da una parte l'addetto ai lavori si cala nella realtà quotidiana riconoscendo in essa la matrice dei bisogni a cui rispondere al fine di ottenere una progettazione utile e funzionale, oltre che estetica e di design; dall'altra, il cittadino ha l'occasione di interrompere la frenesia estraniante della grande metropoli e osservare la propria città, aumentando la propria consapevolezza e alimentando un sentimento di appartenenza fondamentale per il mantenimento e la vitalità degli ambienti che viviamo.



Da viale di Porta Tiburtina, dove uno spicchio pedonale rappresenta uno dei pochi punti da cui poter ammirare i resti della Porta Tiburtina, a Largo Passamonti, spazio emarginato dal circuito della vita quotidiana del quartiere, passando per la piazza del Mercato (largo degli Olsci) e quella della Chiesa (piazza dell'Immacolata), che gli abitanti di San Lorenzo vorrebbero veder ritrasformata in parcheggio per evitare gli schiamazzi della vita notturna; un percorso di indagine che ha avuto come esito finale un workshop di urbanistica partecipata presso Largo Passamonti, evento inserito all'interno del progetto "Passa a Largo" che prevede altre tappe successive volte alla riattivazione di un luogo abbandonato al degrado e alla restituzione di un'area verde pubblica alla cittadinanza.







#### Esiti e considerazioni

La partecipazione all'iniziativa Jane's walk ha rappresentato un'ulteriore occasione di analisi della realtà di San Lorenzo, collocando il nostro lavoro su Largo Passamonti in una visione più ampia che considera anche il suo contesto, condizione imprescindibile per una progettazione di rigenerazione dell'area. È stata inoltre possibile l'attivazione di una rete di collaborazione con gli attori locali e gli

stakeholder impegnati in progetti di riqualificazione del quartiere. Il gruppo, non troppo numeroso e costituito da persone di diversa fascia di età e provenienza (erano presenti anche professori della città di Danzica), ha avuto più volte l'occasione per scambiarsi idee, allargando spesso l'oggetto della discussione a tutta la città di Roma, stimolando considerazioni su similitudini e differenze tra gli spazi pubblici del proprio vissuto e non.

Arch. Giorgia Scognamiglio, Collettivo Mixité



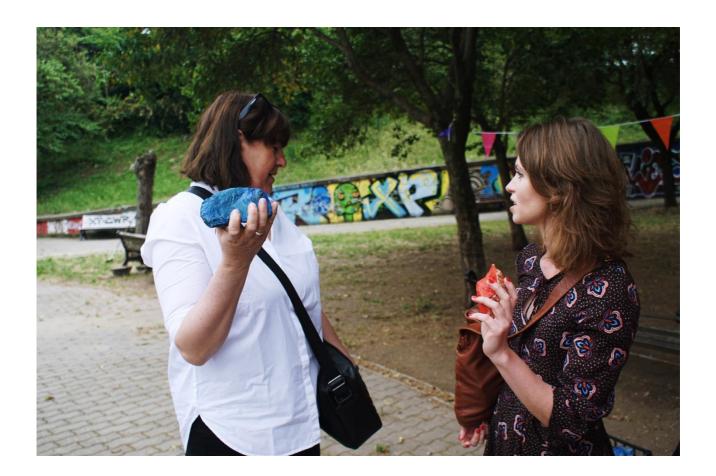


Foto in copertina: ©Lorenzo Zandri Foto 1,2, 5: ©Jakub Szczepanski Foto 3,4: © Giorgia Scognamiglio

### CONTATTI

https://www.facebook.com/passaalargo/passa.a.largo@gmail.com

## COLLETTIVO MIXITÉ

Fulvia Calcagni, Gloria Consoli, Giorgia Scognamiglio